

**Documento adottato all'incontro delle assemblee consiliari congiunte dei comuni del  
Distretto sanitario 1 dell'ASL TO4 il 17 dicembre 2012**

**O.d.G. Riordino rete ospedaliera: situazione degli ospedali di Lanzo e Ciriè**

considerato che

- Si sta discutendo in questi giorni presso la IV Commissione Regionale la “Revisione della Rete Ospedaliera” proposta dall'Assessore Monferino sulla base della documentazione pervenuta dalle Federazioni e dalle ASL piemontesi e in attuazione del Piano Sanitario regionale 2012-2015.
- Il documento, reso pubblico, su cui si sta ragionando, demolisce in modo inaccettabile le strutture ospedaliere del nostro territorio ed in particolare l'Ospedale di Lanzo T.se e L'Ospedale di Ciriè;
- I comuni di Ala di Stura, Balangero, Balme, Cafasse, Cantoira, Ceres, Chialamberto, Ciriè, Coassolo T.se, Corio, Fiano, Germagnano, Groscavallo, Lanzo T.se, Lemie, Mezzenile, Monastero di Lanzo, Pessinetto, Traves, Vallo T.se, Varisella, Viù e Usseglio, insieme alla Comunità Montana Valli di Lanzo Ceronda e Casternone, hanno proposto ricorso al TAR e al Consiglio di Stato contro la Regione Piemonte per l'annullamento del Piano Sanitario regionale e dei suoi effetti sul riordino della rete ospedaliera.

rilevato che

- La revisione della rete Ospedaliera prevede per il Presidio Ospedaliero Ciriè/Lanzo quanto segue:
  - **Ospedale di Lanzo:**
    - Medicina generale: riduzione da 48 pl a 40 pl di Medicina a bassa intensità clinica;
    - Riabilitazione ad indirizzo cardiopolmonare: riduzione da 40 a 17 pl e trasferimento a Ciriè;
    - DH oncoematologico: trasferimento a Ciriè dei 12 pl;
    - Chiusura totale letti Day Surgery
    - Mantenimento 25 pl lungodegenza e 12 pl hospice
    - Dismissione RSA Eremo e assegnazione al privato presente sul territorio dei 40 pl con recupero del personale da parte dell'ASL.
  - **Ospedale di Ciriè:**
    - Unificazione aree degenza Chirurgia generale e Urologia per un totale di 29 pl;
    - Attivazione area degenza Riabilitazione di 17 pl trasferiti da Lanzo;
    - Revisione area Day Hospital con attivazione dei 12 pl oncoematologici trasferiti da Lanzo;
    - Progressiva dismissione dell'Emodinamica per l'attivazione di un centro ad Ivrea.
- La revisione volta al taglio dei posti letto sull'ASL TO4 prevede la diminuzione complessiva di 121 posti letto di cui **ben 67, pari al 55%**, andrebbero tolti all'Ospedale di Lanzo.
- L'Ospedale di Lanzo è già stato penalizzato con la chiusura notturna del Punto di Primo Soccorso che dal 21 novembre 2011 è aperto solo dalle 8,00 alle 20,00 e con il dimezzamento ormai da più di un anno del reparto di riabilitazione cardiopolmonare “ufficialmente” per lavori di ristrutturazione.
- Il territorio delle Valli di Lanzo ha già espresso la propria disapprovazione sulla riconversione dell'Ospedale di Lanzo T.se con la raccolta di oltre 22.000 firme, già consegnate ai vertici regionali, volte a difendere la presenza e l'operatività della Struttura.

con la presente si desidera ribadire quanto segue:

1. **Si ritiene inaccettabile la revisione in discussione presso la Commissione regionale** in quanto fortemente penalizzante per tutto il territorio del Distretto 1, sia per la riduzione di importanti reparti ospedalieri quali la riabilitazione cardiopolmonare, sia per la perdita dei requisiti di appropriatezza e tempestività della prestazione derivante dalla dismissione dell'Emodinamica di Ciriè, con intuibili rischi anche per la sopravvivenza dei malati.
2. **Il Presidio Ospedaliero riunito Ciriè – Lanzo deve mantenere la piena operatività dei propri reparti** e garantire adeguati standard di assistenza sanitaria vista anche la provenienza di gran parte dell'utenza da un'area montana disagiata e già privata di gran parte dei servizi essenziali alla popolazione.
3. **A tale fine si RICHIEDE CON FORZA CHE:**

Per la struttura di **LANZO T.SE:**

- a) **Il reparto di MEDICINA dell'Ospedale di Lanzo T.se rimanga in attività SENZA LIMITAZIONI della propria competenza (NO alla medicina a bassa intensità).**
- b) **Il Day Hospital ONCOEMATOLOGICO RESTI A LANZO** in quanto **complementare con la S.C. di Medicina e l'UOCP Hospice**. La presenza dei DH oncologico ed ematologico e dell'Hospice consente

al Reparto di medicina di inserirsi nella gestione del paziente oncoematologico nelle varie fasi della sua malattia, dalla fase diagnostica, alle complicanze e purtroppo anche nella fase terminale. Il trasferimento del DH Oncologico ed ematologico determinerebbe un depotenziamento significativo dell'ospedale e la perdita di un importante servizio per la cittadinanza locale.

- c) **Le SALE OPERATORIE per interventi di Day Surgery a Lanzo MANTENGANO LA PROPRIA OPERATIVITA'** come attualmente avviene (oltre 3500 interventi negli anni 2010 e 2011).
- d) **Le U.O.C.P. Hospice rimanga a Lanzo con 12 posti letto**, come previsto dal documento di revisione presentato alla IV Commissione regionale. La sua presenza è considerata indispensabile per la collaborazione con gli altri reparti favorendo l'attivazione delle Cure Palliative al paziente curato nell'ospedale sia in degenza ordinaria che in Day hospital. Inoltre l'aumentata presenza di patologie oncologiche sul territorio delle valli conferma ulteriormente la necessità del mantenimento della struttura a Lanzo.
- e) **La SS Lungodegenza post-acuzie con 25 letti rimanga a Lanzo**, come previsto dal documento di revisione. La struttura è caratterizzata da grande adattabilità alle patologie dei pazienti provenienti dagli altri reparti del Presidio riunito Ciriè-Lanzo, accogliendo tipologie di pazienti molto diverse tra di loro, ma generalmente ad elevato carico assistenziale. La SS Lungodegenza rappresenta l'anello di connessione tra reparti per acuti ed il territorio, facilitando il reinserimento domiciliare dove possibile e l'inserimento in strutture residenziali o assistenziali per i pazienti non più gestibili a domicilio.
- f) **Gli ambulatori esistenti e il servizio di dialisi rimangono a Lanzo**, in quanto fortemente utilizzati dalla popolazione del territorio e indispensabili per una corretta diagnosi di tutte le principali patologie. Le oltre 30.000 prestazioni dei 10 letti di dialisi negli anni dal 2010 al 2012 testimoniano l'indispensabilità di tale servizio.
- g) **Il P.P.I. di Lanzo venga salvaguardato**. Anche se l'apertura per le sole 12 ore diurne ha già fortemente penalizzato l'utenza, la funzione di assistenza, per le emergenze meno gravi, che il Punto di Primo Intervento svolge nei confronti del DEA di Ciriè, è da ritenersi indispensabile per un alleggerimento di quest'ultimo. Si sottolinea che la chiusura h.12 notturna non è stata compensata da un potenziamento del servizio del 118 di autoambulanze medicalizzate.
- h) **La perdita/riduzione del reparto di Riabilitazione cardiopolmonare in favore di Ciriè (40 posti letto ridotti a 17) VENGA COMPENSATA dall'attivazione a Lanzo di ambulatori di cardiologia e pneumologia adeguatamente attrezzati**. L'attività ambulatoriale cardiologica dovrà effettuare visite cardiologiche complete, Ecocardiogrammi ed Elettrocardiogrammi a pazienti interni ed esterni. L'attività ambulatoriale pneumologia dovrà coprire tutte le patologie attualmente curate, a partire dai Disturbi del sonno, alle attività Endoscopiche, alla Fisiopatologia respiratoria con assistenza continua agli oltre 700 pazienti attualmente seguiti.
- i) **Venga finalmente fornita la nuova TAC a Lanzo più volte promessa dall'assessore regionale**, al fine di garantire le prestazioni radiologiche essenziali anche per Ciriè, attualmente svolte da privati, con enorme aggravio per le casse dell'ASL4.

**Per la struttura di CIRIÈ:**

- j) **Venga garantita la PERMANENZA dell'unità di EMODINAMICA** tramite la presenza nell'Ospedale dell'attrezzatura necessaria e di una idonea équipe per il funzionamento di questa indispensabile risorsa per la diagnosi e la cura delle malattie cardiovascolari.
  - k) **Venga mantenuta per CIRIÈ la definizione di OSPEDALE CARDINE** con la presenza di tutti i reparti adeguati a tale funzione e del DEA recentemente inaugurato.
  - l) **Che gli Ospedali di Lanzo e Ciriè mantengano la sinergia, già attualmente attivata**, che ha permesso al **PRESIDIO OSPEDALIERO RIUNITO** di far fronte alle necessità del territorio negli ultimi anni.
4. Al fine di garantire la piena conoscenza dei territori della situazione degli Ospedali di Lanzo e Ciriè, **ogni sindaco si impegna a portare a conoscenza della popolazione il presente documento** con le modalità che riterrà più opportune.

**In chiusura si ribadisce la ferma volontà degli amministratori di opporsi alla Revisione della Rete Ospedaliera così come proposta per impedire che indiscriminati tagli lineari e inaccettabili spostamenti di reparti rendano impossibile alla popolazione di fruire in modo equo di un servizio indispensabile come quello sanitario.**